



Programma Regionale
FESR Emilia Romagna 2021-2027
Codice CCI n. 2021IT16RFPR006
Decisione C (2022) 5379 del 22/07/2022

Metodologia e Criteri di Selezione
delle Operazioni

Documento approvato dal Comitato di
Sorveglianza del 29/09/2022

1. Inquadramento normativo e approccio metodologico

Partendo dalle disposizioni contenute all'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060¹ recante disposizioni comuni, la proposta dei criteri di selezione del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 declina quanto previsto all'*Allegato XI* del suddetto regolamento che, tra i requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo del Programma, prevede la presenza di criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni. L'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, articolato in due commi, disciplina la selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, prevedendo che:

1. Per la selezione delle operazioni l'Autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.

2. Nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:

- a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*
- b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;*
- c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
- d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;*
- e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio² siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;*

¹ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

² Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU L 26 del 28.1.2012, pag. 1).

- f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
- g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;*
- h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);*
- i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*
- j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.*

Dal punto di vista dell'approccio metodologico, al fine di garantire piena conformità con le disposizioni previste dai citati articoli 9 e 73 del Regolamento recante disposizioni comuni, la rispondenza con le tipologie di Azione del Programma e di assicurare che le operazioni siano selezionate sulla base di criteri che consentano di conseguire il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi, l'approccio seguito ha individuato il livello di programmazione più efficace a cui applicare le previsioni regolamentari, tenendo conto della natura delle stesse.

La coerenza con le previsioni dell'articolo 73 del Regolamento potrà, pertanto, essere garantita intervenendo:

- a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)
- a livello di singola operazione.

2. L'applicazione metodologica

2.1 Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 73 comma 1

Il rispetto dei principi orizzontali contenuti all'articolo 9 e delle disposizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73, - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale – elencati/citati in apertura di documento, verrà garantito attraverso modalità che potranno prevedere:

- il rispetto della pertinente legislazione comunitaria, nazionale e regionale di settore
- l'applicazione degli adempimenti previsti nell'ambito delle pertinenti Condizioni abilitanti di cui alla tabella 12 del Programma Regionale FESR
- l'utilizzo di criteri di premialità a livello di singole azioni, laddove maggiormente attinenti

Nel dettaglio:

- il rispetto del principio di trasparenza, verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo³ e attraverso l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi.

Il rispetto del principio di trasparenza della selezione verrà garantito attraverso:

- ✓ l'adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- ✓ la costituzione di nuclei di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;
- ✓ l'utilizzo di esplicite procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- ✓ la pubblicazione delle procedure di attuazione di volta in volta emanate (avvisi pubblici,

³ Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; - Legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"; - D.Lgs. 104/2010 recante l'approvazione del "Codice del processo amministrativo"; - D.Lgs. n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; - D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale"; - D.Lgs n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"; - D.Lgs. n. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici"; - Codice di procedura civile.

manifestazioni di interesse) contenenti una descrizione dei criteri di selezione adottati;

- ✓ la pubblicazione del documento dei Criteri di selezione, approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PR FESR in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

- Il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità verrà garantito attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di attuazione ai diritti delle persone con disabilità (quindi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD), prevedendo, se del caso, incentivi e premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che contengano particolare attenzione o prevedano soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità o ancora che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

- Il rispetto del principio della parità di genere verrà garantito attraverso l'utilizzo di criteri di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne.

- Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sarà garantito, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

- Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale sarà garantito attraverso l'applicazione della pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale e l'applicazione di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità in grado di valorizzare il contributo delle operazioni al processo di transizione ecologica. In particolare poi il contributo delle operazioni sarà verificato attraverso il rispetto del principio del DNSH così come declinato al successivo punto 2.3.

A questi principi si è aggiunto poi il "principio dell'occupazione" ovvero l'attenzione posta al tema della creazione e mantenimento di posti di lavoro attraverso gli interventi finanziati dal Programma. A seconda della peculiarità delle azioni e della tipologia di beneficiari, il criterio dell'occupazione è stato declinato come prerequisito di base per l'accesso ai finanziamenti e/o come priorità legata alle ricadute positive registrate. Più in generale, con riferimento agli interventi destinati alle imprese si è inteso riprendere poi il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa ovvero "la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società", come pratica che va oltre il rispetto delle prescrizioni di legge e individua comportamenti che un'impresa adotta su base volontaria per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, nella convinzione di ottenere dei risultati che possano arrecare benefici e vantaggi alla propria competitività ed al contesto in cui opera.

Infine, in coerenza con l'impostazione strategica del Programma Regionale che ha assunto le priorità dello sviluppo sostenibile, così come puntualmente declinate nell'Agenda 2030 dell'Emilia-Romagna, ciascuna procedura di attivazione sarà associata a seconda della rilevanza del tema trattato ad uno o più dei 17 goals contribuendo in questo modo a monitorare il contributo del Programma all'Agenda regionale.

2.2 Verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 73 comma 2

La coerenza con le previsioni regolamentari contenute al comma 2 dell'art. 73 elencate in apertura di documento, potrà essere garantita intervenendo:

- a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)
- a livello di singola operazione

Nel primo caso, i bandi/manifestazioni di interesse saranno lo strumento attraverso cui garantire la conformità con le prescrizioni regolamentari. Tale modalità potrà essere utilizzata con riferimento ai seguenti criteri previsti dall'art. 73 del Regolamento di disposizioni comuni:

- a) coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma;
- b) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti
- h) delocalizzazione degli interventi
- i) assenza di procedure di infrazione comunitaria

Al fine di garantire l'applicazione di questa tipologia di criteri in modo puntuale su tutte le procedure di attuazione, sarà istituito presso l'Autorità di Gestione un Nucleo con funzione di verifica ex ante della completezza della procedura sotto diversi aspetti tra cui:

- i riferimenti previsti dal presente documento
- i requisiti di comunicazione
- i requisiti necessari al monitoraggio
- i necessari requisiti di sostenibilità ambientale (inclusa la coerenza con la Strategia regionale Agenda 2030 per la Sostenibilità Ambientale)
- i requisiti di rispetto della Carta dei diritti UE

Si interverrà invece a livello di singole operazioni per verificare la coerenza con riferimento ai seguenti criteri previsti dall'art. 73 del Regolamento di disposizioni comuni:

- c) rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi
- d) verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiario
- e) eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di screening
- f) applicazione del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento
- g) attribuzione delle operazioni ad una tipologia di intervento
- j) immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno 5 anni

2.3 Il rispetto del principio del “Non arrecare danno significativo” (DNSH)

Il principio del DNSH, nell'ambito della politica di coesione, è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

Gli orientamenti tecnici della CE, espressi da ultimo nella Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021, forniscono agli stati Membri indicazioni circa le modalità con le quali valutare e rendere la dichiarazione di conformità al principio DNSH, a partire dall'approccio valutativo adottato nell'ambito del Recovery and Resilience Mechanism (RRF), ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852.

Secondo tale articolo, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Con riferimento al **Programma Regionale FESR 2021-2027**, il processo di verifica di rispetto del principio si articola in diversi livelli.

In fase di programmazione, nell'ambito del percorso di Valutazione Ambientale Strategica – VAS è stato effettuato un processo di valutazione contenuto nel documento *“Valutazione di conformità al principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) del Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna Gennaio 2022 predisposto, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato dall'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852, ai fini della valutazione di conformità del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027”*. La valutazione ha considerato puntualmente le singole azioni in due stadi successivi: il primo step è stato finalizzato a verificare se le misure fossero riconducibili ad un'azione specifica del PNRR, identificando, in tal caso, la scheda specifica di valutazione. In caso contrario la valutazione è stata effettuata, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto

valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, della coerenza con il quadro normativo e programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.

La valutazione condotta non ha individuato azioni di Programma che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo, secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni di cui al presente documento, sono stati inclusi tra i criteri di ammissibilità, di valutazione o di premialità riferimenti utili a validare ulteriormente il rispetto del principio a livello di procedura di attuazione (bando/manifestazione di interesse/appalti) e laddove utile a livello di singola operazione.

Un primo livello di rispetto del principio di DNSH nei criteri di selezione delle operazioni è dato dall'individuazione di criteri in linea con le azioni definite nel Programma le quali, come già detto, sono state valutate compatibili con il DNSH.

Tra gli elementi inseriti nei criteri di selezione, si evidenziano, con riferimento alle diverse pertinenti tipologie di azioni:

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale (es. Valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, attinenza alle rilevanti direttive europee)
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale (es. Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo, Strategia europea per la biodiversità, Strategia europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, Strategia Nazionale di adattamento al cambiamento climatico, Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria, Strategia regionale unitaria di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, Quadro di azioni prioritarie (PAF Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia-Romagna, Piano regionale integrato dei trasporti 2025 e Programma 2022-2025 per la mobilità sostenibile, Piano sull'Economia Circolare, Strategia regionale Agenda 2030 per la Sostenibilità Ambientale, Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027, Piani Urbani della Mobilità Sostenibile)
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore
- l'attivazione di processi di economia circolare intra-aziendali e interaziendali
- la verifica della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e le priorità attribuite a ristrutturazione di edifici con riduzione di emissioni maggiori della media
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001)
- utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali e regionali (LR 28/2009) in materia di *Green Public Procurement* ed incentivo all'utilizzo degli appalti verdi anche da parte dei beneficiari privati

- utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità
- rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare
- interventi che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica

Infine, il rispetto del principio DNSH sarà garantito attraverso l'attuazione anche incorporandole all'interno dei criteri di selezione, delle raccomandazioni contenute nel parere motivato di VAS redatto dall'Autorità Ambientale del Programma.

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà poi garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma, così come previsto dagli esiti del processo di VAS.

2.4 Criteri relativi agli acquisti pubblici

In aggiunta a quanto previsto ai punti precedenti, nel caso di acquisti pubblici saranno presi in considerazione, laddove attinenti, criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea. Si tratta di appalti che prendono in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l'esecuzione del contratto di appalto.

Sempre nell'ottica di sostenere le politiche ambientali e con l'obiettivo di orientare la spesa pubblica verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse, i bandi in coerenza con le politiche nazionali e regionali (LR 28/2009) in materia di *Green Public Procurement (GPP)* rivolti alla PA dovranno tenere conto nelle procedure di acquisti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti) ed in linea con quanto previsto dal parere motivato di VAS del PR FESR. Sarà incentivato inoltre l'utilizzo degli appalti verdi anche da parte dei beneficiari privati.

Inoltre, al fine di perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili si prevede l'utilizzo dell'art. 47 del decreto semplificazioni-bis⁴ già applicato agli interventi del PNRR.

D.L. 31 maggio 2021 n. 77 – art. 47 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC

1. Per perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC, si applicano le disposizioni seguenti.

⁴ Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108

2. Gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

3. Gli operatori economici, diversi da quelli indicati nel comma 2 e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

3-bis. Gli operatori economici di cui al comma 3 sono, altresì, tenuti a consegnare, nel termine previsto dal medesimo comma, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

4. Le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l'altro, conto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti. Fermo restando quanto previsto al comma 7, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

5. Ulteriori misure premiali possono prevedere l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato che:

1. a) nei tre anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, non risulti destinatario di accertamenti relativi ad atti o comportamenti discriminatori ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, dell'articolo 3 della legge 1° marzo 2006, n. 67, degli articoli 35 e 55 quinquies del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ovvero dell'articolo 54 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;

2. b) utilizzi o si impegni a utilizzare specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro;

3. c) si impegni ad assumere, oltre alla soglia minima percentuale prevista come requisito di partecipazione, persone disabili, giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;

4. d) abbia, nell'ultimo triennio, rispettato i principi della parità di genere e adottato specifiche misure per promuovere le pari opportunità generazionali e di genere, anche tenendo conto del rapporto tra uomini e donne nelle assunzioni, nei livelli retributivi e nel conferimento di incarichi apicali;

5. d-bis) abbia, nell'ultimo triennio, rispettato gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

6. e) abbia presentato o si impegni a presentare per ciascuno degli esercizi finanziari, ricompresi nella durata del contratto di appalto, una dichiarazione volontaria di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

6. I contratti di appalto prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi di cui al comma 3, al comma 3-bis ovvero al comma 4, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'articolo 51 del presente decreto. La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui al comma 1.

7. Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

8. Con linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dei Ministri o delle autorità delegati per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità, da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sono definiti le modalità e i criteri applicativi delle misure previste dal presente articolo, indicate misure premiali e predisposti modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziati per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto.

9. I rapporti e le relazioni previste dai commi 2, 3 e 3-bis sono pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e comunicati alla Presidenza del consiglio dei ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegati per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

3. Articolazione e struttura dei criteri di selezione delle operazioni

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione da applicare alle azioni del Programma si articolano nelle seguenti tipologie:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni applicabili trasversalmente a tutte le operazioni nell'ambito di ogni Priorità ed Azione del Programma Regionale e che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle stesse.
Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale.
- criteri di ammissibilità sostanziale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni declinati per singole Azioni di ogni Priorità e strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del PR e delle Azioni di riferimento.
Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.
- criteri di valutazione declinati per le singole Azioni di ogni Priorità da cui attingere in modo funzionale alle diverse tipologie di intervento previste dagli strumenti di attuazione, garantendo comunque il rispetto delle disposizioni previste dai commi 1 e 2 dell'articolo 73 RDC.
Si tratta degli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate a finanziamento tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi della singola Azione.
La verifica di questi criteri viene effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di consentire un ordinamento delle operazioni.
- criteri di premialità ovvero quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono una ulteriore verifica delle operazioni e la cui sussistenza comporta una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo concedibile aggiuntiva. Nel caso di procedure a sportello, in assenza di graduatoria il punteggio attribuito ai criteri di premialità può unicamente comportare una maggiorazione di contributo concedibile.

Lo schema prevede l'individuazione di:

- un elenco di criteri di ammissibilità formale applicabili trasversalmente a tutte le operazioni candidate a finanziamento;
- un elenco di criteri di ammissibilità sostanziale declinato per le singole Azioni di ogni Priorità;
- un elenco di criteri di valutazione declinato per le singole Azioni di ogni Priorità, da cui attingere in modo funzionale alle diverse tipologie di intervento previste dagli strumenti di attuazione, garantendo comunque il rispetto delle disposizioni previste dai commi 1 e 2 dell'articolo 73 RDC;
- un elenco di criteri di premialità declinato per le singole Azioni di ogni Priorità, con riferimento ai quali potrà essere valutata l'applicazione di uno o più di essi, sulla base della loro pertinenza

rispetto alle finalità specifiche di ciascuna procedura di selezione.

3.1 I criteri di selezione per gli strumenti finanziari

Per diverse azioni del Programma FESR è prevista l'attivazione di una forma di incentivazione basata su una combinazione di strumenti finanziari e contributi a fondo perduto. Nelle more della predisposizione della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari prevista, ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/1060, quale condizione necessaria all'attivazione di strumenti finanziari, i criteri di selezione riportati nel presente documento per singola azione si riferiscono esclusivamente a quelli che saranno utilizzati dall'Autorità di Gestione per selezionare le operazioni con lo strumento delle sovvenzioni. I criteri di selezione da utilizzare per la selezione dei percettori finali, attraverso strumenti finanziari, saranno elaborati dai soggetti gestori degli strumenti finanziari sulla base di indicazioni che saranno fornire dall'Autorità di Gestione nei documenti di gara e/o di convenzionamento, in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sovvenzione.

Si evidenzia infine che per la selezione dei soggetti gestori degli strumenti finanziari, l'Autorità di Gestione farà riferimento agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed alle disposizioni previste in materia dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale sugli appalti pubblici.

3.2 I criteri di selezione per la Priorità 4

La Priorità 4 del Programma Regionale FESR "Attrattività, Coesione e sviluppo territoriale" è attuata attraverso Strategie di sviluppo territoriali predisposte ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Nell'ambito di tale Priorità, il presente documento propone per ciascuna delle azioni collocate nei due obiettivi specifici di riferimento una doppia articolazione di criteri:

- criteri di valutazione della coerenza delle Strategie Territoriali presentate dai territori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 e
- criteri di selezione delle singole operazioni che saranno contenute nei documenti che daranno attuazione alle Strategie.

3.3 I criteri di selezione per le azioni di cooperazione territoriale

Il Programma Regionale FESR prevede per ciascuna Priorità, a livello di obiettivo specifico, l'indicazione di possibili azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali che potranno essere attivate nel corso nell'attuazione del Programma al fine di garantire un'integrazione con i programmi europei a gestione diretta, un'azione di "embedding" con i programmi di cooperazione territoriale e una cooperazione con altre regioni europee. Preventivamente all'attivazione di tali azioni si procederà a definire i criteri da utilizzare per la selezione dei relativi progetti, acquisendo la preventiva approvazione in merito da parte del Comitato di Sorveglianza.

Criteri di ammissibilità formale
(validi per tutte le azioni del Programma Regionale)

- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento
- Sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa* (applicabile nel caso in cui si tratti di procedure di attuazione che prevedano le imprese come soggetti beneficiari)

Priorità 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e con lo Spazio Europeo della Ricerca, laddove applicabile per la tipologia di bando

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Collaborazione con un laboratorio/centro di ricerca</p> <p>Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi • qualità della metodologia, delle procedure di attuazione e di fattibilità industriale • capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste • benefici attesi per le PMI (nel caso di progetti in collaborazione tra grandi imprese e PMI) <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Grado di innovazione rispetto allo stato</p>	<p>Ricadute in termini di occupazione aggiuntiva</p> <p>Partecipazione al progetto delle strutture di ricerca regionali accreditate in qualità di membro della Rete Alta Tecnologia per le imprese</p> <p>Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria</p> <p>Rilevanza della ricerca oggetto dell’intervento rispetto al tema della disabilità, dell’innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile</p> <p>Conseguimento da parte dell’impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la</p>

	<p>dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera</p> <p>Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare</p>	<p>Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)</p>
--	--	--

* I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Azione 1.1.2 Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e con lo Spazio Europeo della Ricerca, laddove applicabile per la tipologia di bando

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Presenza di un piano di coinvolgimento attivo delle imprese nel progetto</p> <p>Progetti coordinati da laboratori di ricerca regionali accreditati in qualità di membro della Rete Regionale Alta Tecnologia</p> <p>Presenza di un piano di diffusione e di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca</p> <p>Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente</p>	<p>Qualità tecnico-scientifica e contributo allo sviluppo della S3 dell’operazione proposta, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi tecnologici e produttivi; • chiara identificazione del contributo della ricerca agli ambiti della S3; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione; • qualità delle competenze di ricerca coinvolte nel progetto; • qualità del partenariato; • benefici della ricerca per le imprese. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Ricadute in termini di occupazione aggiuntiva</p> <p>Rilevanza della ricerca oggetto dell’intervento rispetto al tema della disabilità, dell’innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile</p> <p>Creazione di competenze aggiuntive nell’ottica della occupabilità nella filiera di riferimento.</p> <p>Appartenenza e/o collegamento del progetto con reti regionali/nazionali/europee</p>

<p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Grado di fattibilità industriale e di ricaduta imprenditoriale della ricerca</p> <p>Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte e all'avanzamento tecnologico della filiera e dell'applicazione delle KETs</p> <p>Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare</p>	
---	---	--

Azione 1.1.3 Sostegno a progetti strategici di innovazione per le filiere produttive

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall’art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente</p>	<p>Qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione • grado di innovazione del progetto proposto • contributo del progetto all’avanzamento tecnologico, organizzativo, strategico dei proponenti e delle filiere produttive <p>Qualità del partenariato attivato, in termini di rappresentatività della filiera di riferimento</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli</p>	<p>Ricadute in termini di occupazione aggiuntiva</p> <p>Partecipazione al progetto da parte di strutture di ricerca regionali accreditate alla Rete Alta Tecnologia per le imprese</p> <p>Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria</p> <p>Conseguimento da parte delle imprese proponenti del <i>“rating di legalità”</i> (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (<i>“Legge per la Montagna”</i>) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte</p>

Rispetto del principio del DNSH	investimenti previsti) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C) Interventi che prevedano recupero dei materiali e conseguente riduzione della produzione di rifiuti
---------------------------------	--	--

*I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Azione 1.1.4 Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di ricerca

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando

Coerenza con il lavoro dell'Agenzia Nazionale per la Cyber-sicurezza, laddove rilevante

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “<i>Good governance of national or regional smart specialisation strategy</i>” e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Presenza di un programma di attività: -per la promozione dell’infrastruttura al fine di favorire l’accesso alle strumentazioni da parte delle imprese -per evidenziare le ricadute delle attività di ricerca sulle imprese</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p> <p>Esistenza della Valutazione dell’Impatto Ambientale o procedura di</p>	<p>Qualità tecnica e completezza del progetto in termini di definizione degli obiettivi e capacità di posizionamento delle infrastrutture in un contesto regionale, nazionale ed europeo.</p> <p>Contributo dell’infrastruttura allo sviluppo dell’ecosistema regionale della ricerca ed innovazione</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Ricadute dell’operazione proposta sul potenziamento della capacità di ricerca, tecnologica e di innovazione degli ambiti prioritari della S3</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità</p>	<p>Ricadute occupazionali connesse alle attività di ricerca previste</p> <p>Capacità di generare attività di ricerca che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico (sia mitigazione che adattamento)</p> <p>Interventi di recupero dei materiali e di riduzione della produzione di rifiuti</p> <p>Collegamento dell’infrastruttura a reti di ricerca di interesse nazionale ed internazionale</p>

screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio	carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	
Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture		

Azione 1.1.5 Sostegno allo start up di imprese innovative

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di Ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025.</p> <p>Iscrizione alla “Sezione speciale in qualità di Start up innovativa” del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall’art.10 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di individuazione dei prodotti/servizi dell’impresa</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell’impresa, anche in termini di miglior rapporto fra l’importo del sostegno e gli obiettivi attesi</p> <p>Sostenibilità finanziaria intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	<p>Ricadute positive in termini occupazionali</p> <p>Rilevanza dell’intervento rispetto al tema della disabilità, dell’innovazione sociale della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile</p> <p>Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale</p> <p>Conseguimento da parte dell’impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge</p>

		<p>per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)</p>
--	--	---

*I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating

Azione 1.1.6 Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art.10 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnica del progetto in termini di completezza dei servizi offerti</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità di connettersi con l’ecosistema regionale dell’innovazione anche a livello nazionale ed internazionale</p> <p>Esistenza di metodologie specifiche per la valutazione dell’impatto dell’incubatore</p> <p>Capacità di connettersi con l’ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione</p>	<p>Adesione alla rete In-ER (rete degli Incubatori Emilia-Romagna)</p> <p>Capacità di incubazione/accelerazione di imprese femminili, in particolare con percorsi formativi in discipline STEM o di imprese con team a maggioranza under 35</p> <p>Progetto proposto da incubatori/acceleratori in partenariato</p>

	<p>di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale</p> <p>Capacità di connettersi con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	
--	---	--

Azione 1.1.7 Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional Smart Specialisation Strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p>	<p>Qualità tecnico-scientifica e contributo allo sviluppo della S3 dell’operazione proposta, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • chiara identificazione del contributo alla realizzazione della S3; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell’intervento; • capacità di networking a livello nazionale ed europeo. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità di integrazione con programmi a gestione diretta della Commissione Europea</p> <p>Ricadute dell’operazione proposta sul potenziamento della capacità innovativa delle filiere</p>	<p>Non Applicabile</p>

	prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca	
--	---	--

Azione 1.2.1 Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regione ed enti locali) ed attuazione della data strategy regionale

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia Digitale Europea e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull’Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l’intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l’intelligenza artificiale

Coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull’accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici

Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell’UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data

Coerenza con il lavoro dell’Agenzia Nazionale per la Cyber-sicurezza nell’ambito di infrastrutture critiche, laddove rilevante per il progetto

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi</p> <p>Innovatività dei servizi pubblici rivolti agli utenti e design dei servizi sviluppato con processi di coinvolgimento degli utilizzatori</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	<p>Non si prevede l'applicazione di premialità in quanto si tratta di interventi a titolarità regionale o eventualmente in convenzione con enti locali su base sperimentale e con l'obiettivo di rendere fruibili le sperimentazioni a tutti i territori.</p> <p>Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica</p>

Azione 1.2.2 Sostegno alla trasformazione e allo sviluppo digitale della cultura: interventi sulle digital humanities

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia Digitale Europea e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull’Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l’intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l’intelligenza artificiale

Coerenza con lo Spazio Comune Europeo per il Patrimonio Digitale e con la Raccomandazione 2021/1970 relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale

Coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull’accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici

Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell’UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Impatto atteso della digitalizzazione in termini di maggiore fruibilità ed ampliamento dell'utenza</p> <p>Livello di innovazione del progetto/servizio</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	<p>Rilevanza del progetto rispetto all'accessibilità e fruibilità per persone con disabilità</p> <p>Utilizzo delle digital humanities a fini didattico-educativi, sociali e imprenditoriali</p> <p>Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica</p> <p>Capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR</p> <p>Beneficiari localizzati nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p>

Azione 1.2.3 Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia Digitale Europea e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull’Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l’intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l’intelligenza artificiale

Coerenza con il Piano Nazionale Imprese 4.0

Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell’UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell’articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnica del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel PR e nei bandi attuativi; • innovatività delle tecnologie digitali introdotte per effetto del progetto proposto e della capacità di quest'ultimo di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente; • capacità del progetto di favorire una ottimizzazione dei costi di gestione e una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera; • capacità del progetto di sviluppare nuove aree strategiche con particolare riferimento alle proprie performance ambientali e sociali; • capacità del progetto di rafforzare la posizione dell'impresa nel mercato o filiera di riferimento o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati o filiere. <p>Qualità economico finanziaria del progetto in</p>	<p>Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale</p> <p>Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale</p> <p>Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR</p>

	termini di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità ed economicità della proposta • Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto • Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti 	512 del 4/4/2022. Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)
--	--	--

*I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia Digitale Europea e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull’Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l’intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l’intelligenza artificiale

Coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull’accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici

Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell’UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell’articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento/attivazione dei cittadini anche nella logica della "citizen science"</p> <p>Capacità del progetto di creare sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità di attivare percorsi dedicati alla riduzione del divario di competenze digitali all'interno della</p>	<p>Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica</p> <p>Capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR</p> <p>Beneficiari localizzati nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p>

	popolazione con particolare riferimento all'utenza femminile, alle persone con disabilità, agli immigrati.	
--	--	--

Azione 1.3.1 Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita

Criteri applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>"Good governance of national or regional smart specialisation strategy"</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Impatto atteso sui processi o sui prodotti/servizi</p> <p>Replicabilità a scala di filiera/categoria</p> <p>Capacità di aggregazione dei soggetti proponenti</p> <p>Rafforzamento dimensionale delle imprese</p> <p>Coerenza della proposta con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a</p>	<p>Ricadute positive in termini occupazionali</p> <p>Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria</p> <p>Interventi che prevedano recupero dei materiali e conseguente riduzione della produzione di rifiuti</p> <p>Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi</p>

	<p>coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	<p>della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)</p>
--	---	---

*I bandi disciplineranno l’applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Azione 1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art.10 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>"Good governance of national or regional smart specialisation strategy"</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri</p> <p>Capacità di creare/rafforzare forme aggregate di imprese per interventi congiunti di internazionalizzazione anche attraverso l'introduzione di figure specializzate (per bandi rivolti ad aggregazioni di imprese)</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento</p>	<p>Ricadute positive in termini occupazionali per le imprese</p> <p>Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale</p> <p>Aggregazioni in reti di imprese</p> <p>Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545</p>

	climatico	final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)
--	-----------	--

*I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Azione 1.3.3 Sostegno alla nascita di nuove imprese attraverso processi di sviluppo, crescita, accelerazione ed incremento dell'attrattività

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art.10 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di individuazione dei prodotti/servizi dell’impresa</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell’impresa, anche in termini di miglior rapporto fra l'importo del sostegno e gli obiettivi attesi</p> <p>Sostenibilità finanziaria intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	<p>Ricadute positive in termini occupazionali</p> <p>Rilevanza dell’intervento rispetto al tema della disabilità, dell’innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile</p> <p>Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale</p> <p>Conseguimento da parte dell’impresa proponente del <i>“rating di legalità”</i> (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (<i>“Legge per la Montagna”</i>) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali</p>

		coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)
--	--	---

* I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Azione 1.3.4 Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative

Criteri applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>"Good governance of national or regional smart specialisation strategy"</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025.</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività</p> <p>Livello di digitalizzazione dei servizi, dei prodotti e delle attività</p> <p>Coerenza della proposta con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali</p> <p>Per i progetti del settore del turismo: Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dell'offerta del settore e alla destagionalizzazione dell'offerta turistica</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a</p>	<p>Ricadute positive in termini occupazionali per le imprese</p> <p>Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale</p> <p>Capacità di aggregazione degli operatori lungo la filiera</p> <p>Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile</p> <p>Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p>

	<p>coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	<p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Interventi di recupero dei materiali e di riduzione della produzione di rifiuti</p> <p>Conseguimento da parte dell’impresa proponente di un co-finanziamento del progetto presentato tramite un’iniziativa di crowdfunding</p>
--	---	---

*I bandi disciplineranno l’applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating

Azione 1.3.5 Sostegno ai processi di innovazione sociale finalizzati a soddisfare nuovi bisogni e rafforzare territori e coesione sociale

Criteri applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art.10 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>"Good governance of national or regional smart specialisation strategy"</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025.</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Definizione del sistema di gestione e valutazione degli impatti sociali</p> <p>Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza di alleanze territoriali per l'innovazione sociale trasformativa</p> <p>Capacità di coinvolgimento di attori in ottica di "Quintupla Elica", al fine di soddisfare i bisogni del territorio attraverso partenariati ampi</p> <p>Capacità di creare/rafforzare forme aggregate di imprese, enti del terzo settore e enti locali per interventi congiunti di co-programmazione e co-progettazione di interventi di innovazione sociale trasformativa anche attraverso l'introduzione di figure specializzate (quali welfare</p>	<p>Ricadute positive in termini occupazionali</p> <p>Coinvolgimento di attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione</p> <p>Capacità di operare in sinergia con altri fondi (quali FAMI, PNRR, Fondo Innovazione Sociale, etc...)</p> <p>Contributo del progetto allo sviluppo di strategie di sviluppo locale</p>

	<p>community manager, facilitatori della partecipazione, attivatori urbani, animatori sociali, manager del cambiamento sociale, valutatori di impatto sociale)</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta, anche sulla base del miglior rapporto tra importo del sostegno, attività previste e conseguimento degli obiettivi</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	
--	---	--

Azione 1.3.6 Sostegno all'imprenditoria femminile e allo sviluppo di nuove imprese femminili

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di Premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	<p>Ricadute positive in termini occupazionali</p> <p>Conseguimento da parte dell'impresa proponente del <i>“rating di legalità”</i> (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (<i>“Legge per la Montagna”</i>) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle</p>

		<p>aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)</p> <p>Interventi di recupero dei materiali e di riduzione della produzione di rifiuti</p>
--	--	---

*I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Azione 1.4.1 Rafforzamento delle competenze per la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3

Criteri applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 <i>“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”</i> e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025.</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento e in termini di coerenza con le strategie aziendali</p> <p>Strategicità delle figure professionali che si intendono sostenere per affrontare la doppia transizione e le sfide manageriali, inclusi gli obiettivi propri dell'Agenda ONU 2030</p> <p>Presenza di percorsi dedicati alla riduzione del mismatch di competenze in un'ottica di genere e/o applicazione dell'equilibrio di genere nei percorsi di assunzione e rafforzamento delle competenze con particolare attenzione alle STEM</p> <p>Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e degli ITS nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative.</p>	<p>Conseguimento da parte dell'impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)</p> <p>Contributo del progetto all'attrazione e inserimento di nuovi talenti nell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca</p>

--	--	--

*I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating

Priorità 2

**Sostenibilità, Decarbonizzazione,
Biodiversità e Resilienza**

Azione 2.1.1. e 2.2.1. Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica e supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Criteri applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (es. Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico)</p> <p>Diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post per i progetti presentati, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento; • qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed al rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Interventi inseriti nei PAESC approvati</p> <p>Edifici a maggiore consumo e maggiore potenziale di risparmio energetico</p> <p>Edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti</p> <p>Presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001</p> <p>Esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti</p> <p>Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la</p>

<p>investimenti in infrastrutture</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Coerenza con la Direttiva (UE) 2018/2001 e con i criteri di efficienza di cui alla pertinente nota dell'allegato I RDC (solo per impianti a biomassa, in particolare nelle aree montane)</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p> <p>Per gli interventi di illuminazione pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione attraverso modelli di business innovativi (es. ESCo) oppure attraverso strumenti finanziari o nell'ambito di strategie territoriali OP5. 		<p>Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti.</p> <p>Unioni di Comuni e comuni fusi</p>
--	--	---

Azione 2.1.2 e 2.2.2 Riqualificazione energetica nelle imprese e Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese

Criteri applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (es. Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico)</p> <p>Diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post per i progetti presentati, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 2021/1060</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione degli obiettivi; qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. <p>Capacità della proposta di contribuire a:</p> <ul style="list-style-type: none"> riduzione dell'emissione di gas serra; minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia; utilizzo di fonti rinnovabili; riduzione dei consumi energetici. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli</p>	<p>Presenza della figura di Energy Manager o Esperto in Gestione dell'Energia nei casi in cui non sia già previsto obbligatoriamente dalla normativa vigente e/o presenza di sistemi ISO50001</p> <p>Interventi di recupero dei materiali e di riduzione della produzione di rifiuti</p> <p>Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8/5/2019, sulla ristrutturazione degli edifici (G.U. L 127 del 16/5/2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30% delle</p>

<p>Coerenza con la Direttiva (UE) 2018/2001 e con i criteri di efficienza di cui alla pertinente nota dell'allegato I RDC (solo per impianti a biomassa, in particolare nelle aree montane)</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>investimenti previsti)</p>	<p>emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex-ante, riferite ai singoli interventi previsti.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)</p>
---	-------------------------------	--

*I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating

Azione 2.2.3 Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti (es. legge regionale sulle comunità energetiche, Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria)</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Modello di gestione previsto per la comunità energetica</p> <p>Capacità di aggregazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Comunità energetiche a cui partecipino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti economicamente svantaggiati, al fine di contrastare la povertà energetica; • enti del terzo settore, enti proprietari e di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale; • enti locali che hanno approvato piani o strategie integrate di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, o che abbiano messo a disposizione per realizzare gli impianti sui tetti degli edifici pubblici o aree pubbliche di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 5/2022. <p>Comunità energetiche situate in aree montane ed interne del territorio regionale, al fine di contrastarne l'abbandono e favorirne il ripopolamento;</p> <p>Comunità energetiche che realizzino progetti di inclusione e solidarietà sociale, anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e con gli enti del terzo settore</p>

Azione 2.2.4 Azioni di sistema per il supporto agli enti locali

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

Coerenza con la Strategia regionale unitaria di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (DAL 187/2018)

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; • capacità di coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione; • capacità di coinvolgimento dei territori con particolare riferimento alle aree interne e montane. <p>Capacità del progetto di contribuire a diffondere cultura/applicazioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minimizzazione degli impatti ambientali; • utilizzo di fonti rinnovabili; • riduzione dei consumi energetici; • riduzione delle emissioni di gas climalteranti; • riduzione della vulnerabilità del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	Non Applicabile

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Per gli interventi sulle imprese: localizzazione in aree a maggiore rischio sismico del territorio individuate dal sistema di protezione civile (zone 1 e 2)</p> <p>Per gli interventi sugli edifici pubblici: edifici individuati come strategici e/o rilevanti dal sistema di protezione civile</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Integrazione con interventi di efficientamento energetico ed utilizzo di energie rinnovabili</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento; • qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento; • livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Interventi localizzati nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti</p> <p>Unioni di Comuni e comuni fusi</p>

<p>dall' art.lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>		
--	--	--

Azione 2.4.2 Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie Nature Based Solution (NBS)

Criteri applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia Nazionale di adattamento al cambiamento climatico

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le misure e gli obiettivi specifici del PGRA (Piano gestione del rischio alluvioni) e del PAI (Piano per l'assetto idrogeologico)</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art.lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; • superfici/volumi interessati da interventi di ingegneria naturalistica o altre NBS; • popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico; • capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (quando applicabile). <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Il sistema di programmazione degli interventi si basa su un sistema di analisi dei rischi implementato dalla Protezione Civile che stabilisce anche le priorità da osservare</p>

Azione 2.6.1 Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese

Criteri applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con il Piano d’Azione per l’Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell’articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con la normativa regionale e gli strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti e con la Legge regionale 16/15 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare"</p> <p>Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027</p> <p>Coerenza con il Piano Energetico e Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Nel caso di rifiuti speciali: progetti concentrati su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento; • capacità di recupero/riciclo di materie; • riduzione della produzione di rifiuti o dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti. <p>Grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica</p>	<p>Connessione del progetto con riduzione dei consumi energetici</p> <p>Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...)</p> <p>Progetti di simbiosi industriale</p> <p>Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come</p>

<p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, ove pertinente con il concetto di infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>		<p>individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)</p>
---	--	---

*I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)
Sinergia con la Strategia europea per la biodiversità e con la Strategia europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici
Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni
Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. 1073, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con il Quadro di azioni prioritarie (PAF Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia-Romagna per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027</p> <p>Coerenza con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata con DGR n. 1840/2021</p> <p>Complementarità con gli strumenti regionali di pianificazione in materia di qualità dell'aria e tutela delle acque in corso di aggiornamento e linearità con la legge urbanistica a consumo di suolo zero adottata nel 2017 (L.R. 24/2017)</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati; • capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici; • accessibilità e fruibilità dell'intervento; • coerenza con le strategie locali di adattamento climatico; • mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali. <p>Grado di connessione dell'infrastruttura verde con l'insieme urbano ed extra-urbano</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di</p>	<p>Capacità dell'intervento di svolgere più funzioni (es. depurazione dell'aria e conservazione della biodiversità)</p> <p>Capacità dell'intervento di generare opportunità di valorizzazione dei servizi ecosistemici (es. crediti di carbonio), anche nell'ottica del mantenimento dell'infrastruttura</p> <p>Utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione degli interventi</p> <p>Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Unioni di comuni e comuni fusi</p>

<p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	
---	--	--

Azione 2.7.2 Interventi per la conservazione della biodiversità

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Sinergia con la Strategia europea per la biodiversità e con la Strategia europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Presenza di una procedura di valutazione di incidenza ambientale con l'indicazione delle misure di mitigazione previste, nel caso di progetti che interessino direttamente o indirettamente i siti della rete Natura 2000</p> <p>Rispetto delle Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con il Quadro di azioni prioritarie (PAF Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia-Romagna per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027</p> <p>Coerenza con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata con DGR n. 1840/2021</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; • contributo al ripristino della biodiversità; • previsione di una metodologia di monitoraggio ambientale delle aree oggetto di intervento; • consistenza degli habitat e delle specie preservate; • efficacia dell'intervento in termini di riduzione della pressione antropica. <p>Per i siti Natura 2000: presenza di diversi scenari di collocazione geografica e di scelta delle opere e delle loro modalità realizzative al fine di individuare l'ipotesi più sostenibile e meno impattante</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Capacità dell'intervento di coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, assorbimento del carbonio, etc)</p> <p>Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p>

<p>Complementarità con gli strumenti regionali di pianificazione in materia di qualità dell'aria e tutela delle acque in corso di aggiornamento e linearità con la legge urbanistica a consumo di suolo zero adottata nel 2017 (L.R. 24/2017)</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, ove pertinente con il concetto di infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>		
---	--	--

Priorità 3
Mobilità Sostenibile e Qualità dell'Aria

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)
Coerenza con la Strategia sulla mobilità sostenibile e intelligente e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici
Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni
Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Regionale Integrato della qualità dell’Aria, Piano Energetico Regionale e Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico, Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Piano regionale integrato dei trasporti 2025 e Programma 2022-2025 per la mobilità sostenibile</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall’ art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnica dell’operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi • qualità della metodologia/tecnologie/materiali utilizzati e delle procedure di attuazione dell’intervento; • elementi di innovatività della proposta; • sostenibilità ambientale della proposta; • strategicità dei percorsi rispetto alle programmazioni territoriali. <p>Integrazione con altri interventi previsti volti a contribuire al miglioramento della qualità urbana e periurbana</p> <p>Integrazione con progetti rilevanti di “bike to work” per i percorsi casa-lavoro promossi da enti pubblici</p> <p>Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti, di gas climalteranti e l’utilizzo dei veicoli privati</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Progetti inseriti in circuiti ciclistici di valenza nazionale/internazionale</p> <p>Comuni che hanno sottoscritto gli accordi per la qualità dell’aria</p> <p>Unioni di Comuni e comuni fusi</p>

Azione 2.8.2 Sistemi per la mobilità intelligente

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)
Coerenza con la Strategia sulla mobilità sostenibile e intelligente e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici
Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni
Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria, Piano Energetico Regionale e Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico, Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Piano regionale integrato dei trasporti 2025 e Programma 2022-2025 per la mobilità sostenibile, il percorso regionale per la Neutralità carbonica ed il Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico</p> <p>Integrazione degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana sostenibile dei comuni e con gli altri strumenti di governo del territorio</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • grado di innovatività dell'intervento; • fruibilità e diffusione dei nuovi servizi all'utenza; • integrazione con le piattaforme informatiche sui i sistemi di trasporto (intermodalità); • impatto sul TPL dell'intero territorio regionale. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica</p>	<p>Non applicabile in quanto si tratta di progetti a regia regionale con impatto su tutto il territorio regionale</p>

Azione 2.8.3 Potenziamento delle infrastrutture di ricarica

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con la Strategia sulla mobilità sostenibile e intelligente e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria, Piano Energetico Regionale e Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico, Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Piano regionale integrato dei trasporti 2025 e Programma 2022-2025 per la mobilità sostenibile</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; • rispetto della neutralità tecnologica e dell'interoperabilità. <p>Ampiezza dell'utenza potenziale e fruibilità del servizio</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica</p> <p>Fonti di alimentazione attraverso energie rinnovabili</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Unioni di Comuni e comuni fusi</p>

Priorità 4

Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

Le tabelle che seguono riportano nell'ordine, la prima i criteri di valutazione che verranno utilizzati per la verifica di coerenza delle Strategie Territoriali previste dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 e la seconda i criteri di selezione delle operazioni contenute nelle Strategie Territoriali attinenti all'obiettivo specifico 5.1.1.

Per le operazioni che rientrano nella Strategia Territoriale e che fanno riferimento ad azioni di altri Obiettivi specifici, per la selezione degli interventi si farà riferimento ai criteri già definiti per l'azione di riferimento, così come declinati nel presente documento.

Criteri per la valutazione di coerenza delle Strategie Territoriali ATUSS		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale	Qualità della strategia proposta in termini di chiarezza, strategicità e visione di sviluppo del territorio di riferimento	Non Applicabile
Completezza della strategia ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060	Coerenza interna della strategia e rilevanza del sistema di obiettivi rispetto alle sfide dell'attrattività dei territori e della transizione ecologica e della lotta al cambiamento climatico, del contrasto alle disuguaglianze	
Coerenza con il Documento Strategico Regionale	Capacità di integrazione e complementarietà con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e comunitari	
Coerenza con Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 4/4/2022	Centralità dei processi partecipativi nell'elaborazione e nell'attuazione della Strategia	
Coerenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna		
Coerenza con la Strategia 2030 Emilia-Romagna		

Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici	Coerenza degli interventi proposti con la strategia e con le azioni di riferimento del Programma Regionale Capacità della strategia proposta di contribuire alla neutralità carbonica	
--	--	--

Criteri per la selezione dei progetti all'interno delle Strategie Territoriali ATUSS

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con il Documento Strategico Regionale</p> <p>Coerenza con Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 4/4/2022</p> <p>Coerenza con la Strategia Territoriale</p> <p>Coerenza con la Strategia 2030 Emilia-Romagna</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • accessibilità e fruibilità dell'intervento; • capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale; • contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users; • contributo all'incremento dell'attrattività dei territori; • capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità; • ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia; • capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici. <p>Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra</p>	<p>Non Applicabile</p>

	l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)	
--	---	--

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Interne e Montane (STAMI)

Le tabelle che seguono riportano nell'ordine, la prima i criteri di valutazione che verranno utilizzati per la verifica di coerenza delle Strategie Territoriali previste dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 e la seconda i criteri di selezione delle operazioni contenute nelle Strategie Territoriali attinenti all'obiettivo specifico 5.2.1.

Per le operazioni che rientrano nella Strategia Territoriale e che fanno riferimento ad azioni di altri Obiettivi specifici, per la selezione degli interventi si farà riferimento ai criteri già definiti per l'azione di riferimento, così come declinati nel presente documento.

Criteri per la valutazione di coerenza delle Strategie Territoriali STAMI		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale Completezza della strategia ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 Coerenza con il Documento Strategico Regionale Coerenza con Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 4/4/2022 Coerenza con la Strategia 2030 Emilia-Romagna Coerenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici	Qualità della strategia proposta in termini di chiarezza, strategicità e visione di sviluppo del territorio di riferimento Coerenza interna della strategia e rilevanza del sistema di obiettivi rispetto alle sfide del rilancio territoriale attraverso il rafforzamento del tessuto economico e sociale, della transizione ecologica e della lotta al cambiamento climatico e del contrasto alle disuguaglianze Capacità di integrazione e complementarità con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e comunitari Centralità dei processi partecipativi nell'elaborazione e nell'attuazione della Strategia	Non Applicabile

Coerenza con il percorso della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)	Coerenza degli interventi proposti con la strategia e con le azioni di riferimento del Programma Regionale Capacità della strategia proposta di contribuire alla neutralità carbonica	
--	--	--

Criteri per la selezione dei progetti all'interno delle Strategie Territoriali STAMI		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con il Documento Strategico Regionale</p> <p>Coerenza con Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 4/4/2022</p> <p>Coerenza con la Strategia Territoriale</p> <p>Coerenza con la Strategia 2030 Emilia-Romagna</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • accessibilità e fruibilità dell'intervento; • capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale; • contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini; • contributo all'incremento dell'attrattività dei territori; • capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico; • capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini; • qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali; • capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici. <p>Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli</p>	<p>Non Applicabile</p>

	obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)	
--	---	--

Azione 5.2.2 Laboratorio Strategie Territoriali Integrate (LASTI)

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con il Documento Strategico Regionale</p> <p>Coerenza con Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 4/4/2022</p> <p>Coerenza con la Strategia 2030 Emilia-Romagna</p> <p>Coerenza con il percorso della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)</p> <p>Coerenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna</p>	<p>Qualità tecnica del progetto proposto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione; • strumenti di attivazione e coinvolgimento dei territori di riferimento; • contributo al rafforzamento della capacità amministrativa con riferimento alle necessità espresse dai territori. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria.</p>	<p>Non si prevede l'applicazione di premialità in quanto si tratta di un intervento a regia regionale.</p>